

Il Marchese De Sade e l'uccisione di Marat

MILANO

Debutta, questa sera e sarà in scena fino al 16 novembre, alla sala Fassbinder del teatro Elfo Puccini, a Milano, lo spettacolo "La persecuzione e l'assassinio di Jean-Paul Marat", di Peter Weiss.

Nanni Garella, che dello spettacolo è regista e interprete (oltre ad aver curato anche l'adattamento), porta sul palco un lavoro firmato da Weiss nel 1963. In scena con Garella, in un cast composito, con gli attori del gruppo Arte e Salute (Dipartimento di Salute mentale dell'Azienda Usl di Bologna), ci sarà soprattutto Laura Marinoni, attrice talentuosa e sanguigna.

Il titolo completo dello spettacolo recita "La persecuzione e l'assassinio di Jean-Paul Marat recitati dagli internati dell'ospedale di Charenton sotto la guida del Marchese De Sade", infatti il progetto di Garella, che ha ottenuto molti premi e grande successo, indaga il lavoro teatrale come strumento di terapia psichiatrica. Tredici anni dopo la drammatica morte di Marat, pugnalato nella vasca da bagno da Charlotte Corday, i pazienti internati nel manicomio di

Charenton, vicino a Parigi, mettono in scena la vita e la morte del grande e radicale rivoluzionario. In questo ospedale, inoltre, venne rinchiuso, nello stesso periodo (1801 - 1814) anche il famigerato Marchese De Sade e nello spettacolo, è proprio De Sade a venire incaricato di dirigere la pièce degli internati.

Dunque, il più classico gioco metateatrale porta il pubblico in un viaggio tra realtà e finzione e trapiani temporali diversi. Nei piani dell'autore, la pièce ha la principale funzione di contrapporre due personaggi agli antipodi: da una parte l'intransigente e radicale Marat, dall'altro De Sade, nihi-

lista e anarchico. Ora, nella regia di Garella, lo spettacolo acquista un'altra finalità e come detto, si tratta il tema del disagio psichico e della realtà degli ospedali psichiatrici. Attraverso la messinscena si rivendica la necessità di "curare" la malattia anche attraverso l'arte, la libertà d'espressione, il reinserimento nella vita sociale. Biglietti da 30.50 a 16 euro. Info e prenotazioni: www.elfo.org.

■ S. Cer.

Al teatro Elfo Puccini un lavoro di Weiss rivisitato

